

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 21.755 rispetto ad € 3.213 del precedente esercizio. I ricavi operativi del 2017 sono stati pari a € 72.095.318 rispetto ad € 71.066.627 dell'anno 2016 e si riferiscono all'attività svolta all'interno dell'AURI ex ATI n. 2 di Perugia.

L'organo amministrativo, in conseguenza della necessità relativa all'approfondimento dei procedimenti giudiziari in corso, in particolare per quanto riguarda il processo incardinato avanti alla Corte dei Conti dell'Umbria, si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Andamento della gestione

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto Economico del 2017 e 2016, riepilogati nel prospetto che segue, sono stati riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi) dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo e al netto degli ammortamenti ed accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati, prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Conto Economico – dati di sintesi (importi in €)

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Ricavi operativi	72.095.318	71.066.627	1.028.691
Costi operativi e gestionali	69.385.476	68.511.975	873.501
Margine operativo lordo	2.709.842	2.554.652	155.190
Ammortamenti	1.747.206	1.751.913	(4.707)
Accantonamenti	100.000	100.000	0
Margine al netto di ammort. e accant.	862.636	702.739	159.897
(Oneri)/Proventi finanziari	(698.416)	(615.022)	(83.394)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	6.923	(11.277)	18.200
(Oneri)/ Proventi Straordinari	240.765	(8.833)	249.598
Risultato Lordo	411.907	67.607	344.301
Imposte	(390.152)	(64.394)	(325.758)
Risultato netto d'esercizio	21.755	3.213	18.542

Stato patrimoniale – dati di sintesi
(Importi in €)

	Attività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	12.473.594	14.220.800	(1.747.206)
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	16.565.164	23.652.597	(7.087.433)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	756.411	1.484.576	(728.165)
	<i>Disponibilità liquide</i>	1.638.395	1.736.566	(98.171)
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	1.577.745	224.457	1.353.288
D)	Ratei e risconti	35.616	34.880	736
	Totale attività	33.046.925	41.353.876	(8.306.951)
	Passività	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.344.151	6.208.910	135.241
B)	Fondi rischi ed oneri	496.821	617.231	(120.410)
C)	TFR			
D)	Debiti			
	<i>Banche a breve</i>	29	107	(78)
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	1.229.967	1.167.458	62.509
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	8.041.078	9.271.045	(1.229.967)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	11.528.789	12.194.415	(665.626)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	5.057.876	11.716.078	(6.658.202)
	<i>Altri debiti</i>	348.213	178.632	169.581
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	0
	Totale passività	33.046.925	41.353.876	(8.306.951)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Disponibilità liquide	1.638.395	1.736.566	(98.171)
Debiti vs Banche a breve termine	(29)	(107)	78
Finanziamenti (quota corrente)	(1.229.967)	(1.167.458)	(62.509)
Posizione Finanziaria a breve	408.399	569.001	(160.603)
Debiti a medio lungo termine	(8.041.078)	(9.271.045)	1.229.967
Posizione finanziaria netta	(7.632.679)	(8.702.044)	1.069.364

I debiti finanziari a lungo termine, si riducono per effetto del rimborso delle rate del mutuo sottoscritto nel 2012.

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 01/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio in concessione con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 01/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio in concessione anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ATI 2.

La concessione ha per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e di trattamento finale, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto della concessione i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

La concessione riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ATI 2 e previsti dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA è stato assegnato il complesso impiantistico di Pietramelina e di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgogigione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
 - la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
 - le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
 - le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
 - la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
 - il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi in concessione;
 - la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.
- Per lo svolgimento dei propri compiti di coordinamento, la GEST ha istituito un Comitato Tecnico composto dai Sigg.ri:

Massimo Pera, Sergio Leombruni, Antonio Granieri, Luciano Sisani (a seguito delle dimissioni di quest'ultimo dalla TSA, si è attualmente in attesa della comunicazione ufficiale del nuovo componente) ed un Comitato Amministrativo composto dai Sigg.ri: Giovanni Vergari, Gianluca Trinari, Marianita Mezzasoma e Stefania Mignini, presieduto da Giovanni Vergari.

Attraverso i due Comitati, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogigione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgogigione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nel settimo anno di attività nell'ambito dei contratti di servizio, hanno continuato il lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'intera popolazione residente.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE 2017	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2017	% ABITANTI SERVITI 2017
ASSISI	28.370	n.d.	23.547	83%
BASTIA UMBRA	21.751	6.500	21.751	100%
BETTONA	4.342	4.000	4.342	100%
CANNARA	4.314	n.d.	4.314	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.433	5.000	15.433	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.750	3.820	7.750	100%
COLLAZZONE	3.453	2.852	3.453	100%
CORCIANO	21.349	6.000	21.349	100%
DERUTA	9.685	9.336	9.685	100%
FRATTA TODINA	1.862	1.885	1.862	100%
MAGIONE	14.865	9.000	14.865	100%
MARSCIANO	18.700	18.770	18.700	100%
MASSA MARTANA	3.754	n.d.	3.754	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.534	1.683	1.534	100%
PACIANO	969	1.004	969	100%
PANICALE	5.608	5.940	5.608	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.739	5.673	5.739	100%
PERUGIA	167.133	48.548	135.378	81%
PIEGARO	3.635	3.795	3.635	100%
SAN VENANZO	2.187	1.899	2.187	100%
TODI	16.647	1.312	16.647	100%
TORGIANO	6.689	5.000	6.689	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.796	3.851	3.796	100%
VALFABBRICA	3.399	0	3.399	100%
ATI N.2	372.964	145.868	336.386	90,19%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

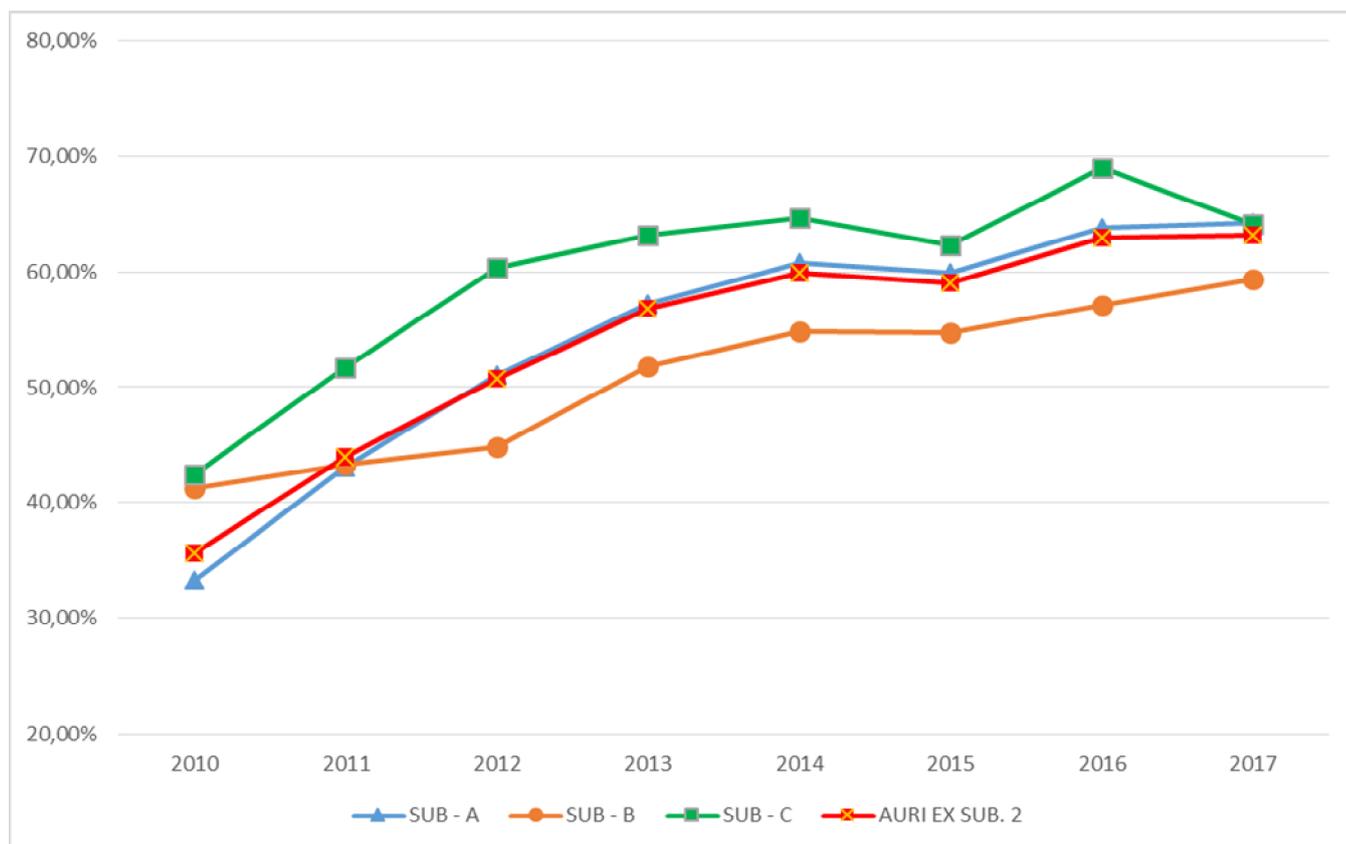
	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2017	211.753 pari al 85%	79.144 pari al 100%	45.489 pari al 100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata

	COMUNE	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	16.271	8.450	51,9%	17.435	10.578	60,7%	16.655	10.613	63,7%
	BASTIA UMBRA	11.038	7.332	66,4%	11.268	7.757	68,8%	11.183	7.814	69,9%
	BETTONA	1.768	1.444	81,7%	1.849	1.612	87,2%	1.789	1.496	83,6%
	PERUGIA	93.375	55.355	59,3%	95.034	59.103	62,2%	95.620	59.581	62,3%
	TODI	8.120	5.398	66,5%	8.170	5.993	73,4%	8.075	5.805	71,9%
	TORGIANO	3.154	2.239	71,0%	3.183	2.333	73,3%	3.074	2.235	72,7%
	VALFABBRICA	1.445	815	56,4%	1.561	911	58,3%	1.540	1.014	65,8%
	TOTALE SUB-A	135.171	81.032	59,9%	138.500	88.287	63,7%	137.936	88.558	64,2%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.386	4.487	53,5%	8.401	4.880	58,1%	8.193	4.811	58,7%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.734	2.084	55,8%	3.936	2.302	58,5%	3.944	2.355	59,7%
	CORCIANO	11.597	6.585	56,8%	11.452	6.482	56,6%	11.497	6.986	60,8%
	MAGIONE	7.603	3.900	51,3%	7.923	4.193	52,9%	7.835	4.342	55,4%
	PACIANO	373	190	50,9%	368	207	56,2%	329	199	60,5%
	PANICALE	2.535	1.607	63,4%	2.641	1.812	68,6%	2.508	1.662	66,3%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.430	1.762	51,4%	3.436	1.876	54,6%	3.500	2.058	58,8%
	PIEGARO	1.824	1.109	60,8%	1.878	1.241	66,1%	1.804	1.222	67,7%
	TUORO SUL TRASIMENO	2.108	1.030	48,9%	2.186	1.119	51,2%	2.092	1.126	53,8%
	TOTALE SUB-B	41.590	22.755	54,7%	42.221	24.113	57,1%	41.702	24.761	59,4%
C	CANNARA	1.869	1.113	59,5%	1.951	1.340	68,7%	1.927	1.282	66,5%
	COLLAZZONE	1.433	920	64,2%	1.554	1.074	69,1%	1.576	987	62,6%
	DERUTA	4.409	2.638	59,8%	4.867	3.234	66,4%	4.458	2.736	61,4%
	FRATTA TODINA	698	465	66,6%	764	548	71,7%	713	481	67,5%
	MARSCIANO	8.901	5.691	63,9%	9.712	6.852	70,5%	9.150	5.961	65,2%
	MASSA MARTANA	1.484	886	59,7%	1.570	1.028	65,5%	1.592	1.018	63,9%
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	591	384	64,9%	610	401	65,7%	583	366	62,8%
	SAN VENANZO	936	559	59,7%	967	655	67,7%	957	616	64,4%
	TOTALE SUB-C	20.321	12.655	62,3%	21.994	15.130	68,8%	20.956	13.447	64,2%
ATI N.2	197.082	116.443	59,1%	202.715	127.531	62,9%	200.594	126.766	63,2%	

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Ricordiamo che il crono programma di attivazione della raccolta differenziata previsto dal progetto – offerta prevedeva:

2009 I^ fase: porta a porta estesa al 30% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 45%

2010 II^ fase: porta a porta esteso al 50% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 55%

2012 III^ fase: porta a porta estesa al 70% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 65%.

Poiché la concessione è stata avviata il 01/01/2010, il crono programma necessariamente deve intendersi posticipato di 1 anno.

Pertanto, già da l'anno 2013 (fase a regime) si è andati ben oltre l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" previsto al 70% della popolazione, raggiungendo con il modello di raccolta domiciliare oltre il 90% della popolazione residente nei Comuni dell'ATI n.2.

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, l'obiettivo fissato nel Contratto di Servizio a partire dall'anno 2012 e pari al 65% di RD non è stato raggiunto a livello di ATI che si attesta al 63,2% come media annuale del 2017 in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2016.

I quantitativi della raccolta differenziata sono stati influenzati dall'avvio a recupero dello spazzamento stradale: infatti, a seguito dell'atto n. 15 del 30/11/2015, con il quale l'Assemblea dei Rappresentanti dell'ATI n. 2 ha autorizzato Gest ad avviare a recupero i rifiuti prodotti dall'attività di spazzamento stradale, tali rifiuti vengono conferiti ad impianti di recupero invece di essere smaltiti in discarica. Tali attività comporta dei benefici in termini ambientali ed economici, oltre a determinare incrementi delle percentuali di raccolta differenziata. (D.D. n. 52 del 15/01/2015) che nei primi mesi del 2015 hanno determinato il respingimento di carichi di rifiuto organico (FOU) raccolti di qualità non conforme alle specifiche.

Normativamente si ricorda che ai sensi della L.R. 04/04/2014 n.5 sono state differite rispettivamente al 2014 ed al 2015 le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 50% e del 65% già fissate dalla L.R. 11/2009 al 2010 e 2012.

Tuttavia, un nuovo aggiornamento normativo è intervenuto all'inizio del 2016: con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

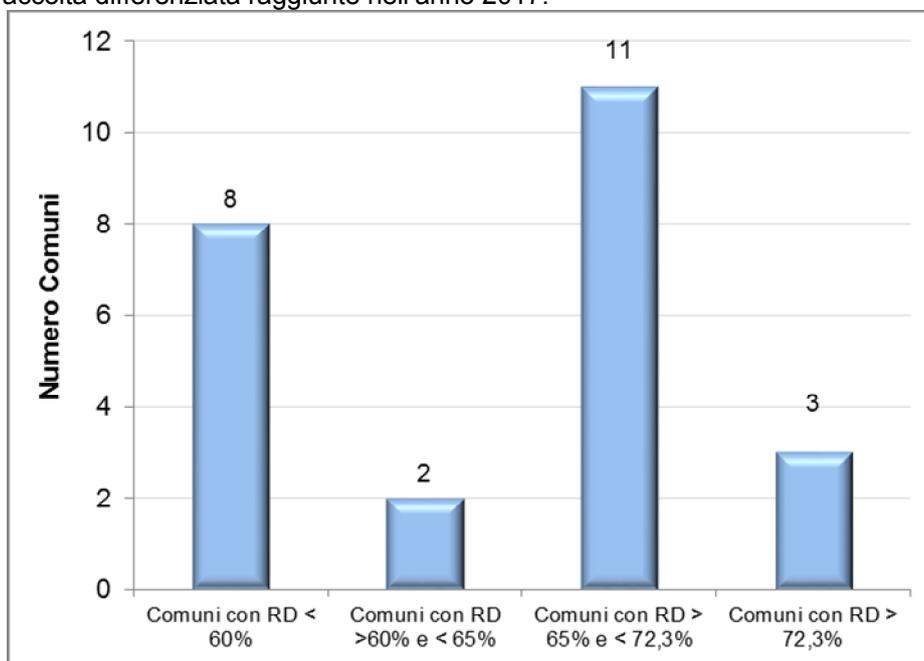
La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- **non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;**
- **non inferiore al 65% per l'anno 2017;**
- **non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.**

Nel corso dell'anno 2017, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 10 Comuni serviti da Gest, di cui 2 hanno già superato gli obiettivi previsti per l'anno 2018: si tratta di Bettona e Torgiano.

Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2017.



FONTI: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2017 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti gestiti dalla Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi all'ATI 2 per il relativo controllo di gestione, come previsto dal Contratto di Servizio.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti tecnici richiesti dall'Ente che hanno riguardato sia i dati tecnici che i dati economici relative alle gestioni in corso.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

RIFIUTO	ANNO 2013 (tonnellate)	ANNO 2014 (tonnellate)	ANNO 2015 (tonnellate)	ANNO 2016 (tonnellate)	ANNO 2017 (tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO					
RSI e Ingombranti	81.212	73.510	72.896	74.585	73.776
Spazzamento	8.939	8.761	7.743	600	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	90.151	82.271	80.639	75.185	73.776
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO					
FOU e verde	53.559	59.329	55.072	58.390	53.326
Carta e cartone	27.834	27.251	25.642	24.651	24605
Vetro	5.069	5.608	5.859	6.236	6.679
Plastica	4.627	3.986	4.469	5.075	5.482
Metallo	2.625	2.585	2.196	1.752	1.831
Multimateriale	14.110	13.331	12.421	11.750	11.882
Legno	3.581	3.498	3.482	4.100	4.947
Altro (RAEE, tessile, ingombranti)	7.156	7.621	6.378	7.116	7.955
Spazzamento avviato a recupero	-	-	924	8.460	10.060
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	118.561	123.209	116.443	127.530	126.767
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	208.712	205.480	197.082	202.715	200.543

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati di produzione totale dei rifiuti mostrano una inversione di tendenza nel 2017, con una diminuzione dei quantitativi prodotti rispetto ad una riduzione costante registrata negli ultimi anni: in particolare, nel corso del 2017 è stata registrata una diminuzione del 1,1% rispetto al 2016.

Sistema impiantistico

I dati che seguono mostrano le attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ATI 2.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2013 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2014 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2017 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	118.738	103.495	102.770	101.547	87.918
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.101	12.753	12.588	12.486	12.665
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	67.336	67.192	58.540	49.729	90
DISCARICA BORGOGIGLIONE	198.139	156.470	135.909	140.903	13.590

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Nel corso dell'anno 2017 sono intervenute importanti modifiche al sistema impiantistico di ambito, in particolare:

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

Il 15-06-2015 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di Ponte Rio (D.D. n° 2495)

La stessa AIA è stata integrata dalla D.D. 5891 del 04-07-2016 della Regione Umbria con cui sono state recepite alcune richieste di modifica nonché di chiarimenti in merito al monitoraggio.

Con D.D. 8261 del 10-08-2017 l'Autorità competente ha concluso un percorso autorizzativo per lo scarico su corpo idrico superficiale di sostanze pericolose sopra la soglia di rilevabilità.

Infine, è stata presentata istanza alla Regione di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di adeguamento alle BAT, istanza che si è conclusa con la Determinazione n° 9366 di settembre 2017 per la quale è stata valutata la NON assoggettabilità a VIA degli interventi proposti.

DISCARICA DI PIETRAMELINA

I conferimenti sono cessati ad agosto 2013 e, pertanto, anche nel 2017 non è stata svolta alcuna attività di smaltimento, ma solo interventi di pre-chiusura, di verifica dei volumi abbancati, nonché attività di progettazione per l'esecuzione della chiusura definitiva dell'impianto.

L'attività è iniziata nel settembre 2014 ed è stata portata a termine nel novembre 2015.

Nel corso del 2016 sono stati invece necessari alcuni interventi di ripristino di tale copertura a seguito di movimenti e assestamenti delle scarpate o rotture dei teli per effetto del vento.

Dal punto di vista normativo, quindi, la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, essendo la cosiddetta pre-chiusura propedeutica alla realizzazione del capping finale e al successivo avvio della fase post-operativa.

Nel corso del 2015, su richiesta della Provincia di Perugia, è elaborato un progetto preliminare di capping definitivo relativo al III stadio (completamento) della discarica, ed una procedura di gestione della copertura relativa al I e al II stadio: detto progetto, presentato in verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016, si è concluso con esito negativo per cui la Regione ha richiesto la redazione di un progetto "definitivo" da sottoporre alla procedura di VIA.

Per quanto riguarda la copertura della vecchia discarica è stato presentato uno specifico progetto di ripristino che esaminasse più nel dettaglio gli aspetti di regimazione delle acque e di gestione del percolato.

Nel mese di novembre 2016 era stato avviato, presso i competenti uffici della Regione, un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto per il capping dell'ultimo lotto della discarica, come precedentemente richiesto dalla Regione.

Con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07/03/2017 la Regione dell'Umbria, servizio Valutazioni Ambientali, ha chiuso il procedimento di screening Via per il progetto di capping definitivo del III stadio della discarica, ritenendo, sulla base dei pareri ricevuti, di dover assoggettare a VIA il progetto presentato: pertanto, nel corso del 2017 è stato predisposto il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale per la VIA, mentre attualmente è in fase di redazione la documentazione relativa alla modifica AIA e Autorizzazione Unica 387/2003, essendo stata introdotta, nel frattempo, dalla normativa nazionale la procedura PAUR (Procedimento Autorizzativo Unico Regionale).

COMPOSTAGGIO DI PIETRAMELINA

A far data dal 06/12/2016 sono stati interrotti i conferimenti delle matrici in ingresso presso l'impianto di compostaggio; tale interruzione si è resa necessaria al fine di conformare l'impianto alle richieste della diffida della Regione Umbria del 06/10/2016. Le lavorazioni strettamente relative agli interventi riportati nella diffida si sono concluse in data 22/12/2016; successivamente l'impianto è stato sottoposto ad una serie di interventi manutentivi straordinari, la cui esecuzione era vincolata allo svuotamento delle aree di impianto dalle fasi di trattamento ed alla conseguente disponibilità delle stesse per l'esecuzione delle seguenti attività:

- adeguamenti strutturali delle tettoie e dei relativi pilastri di sostegno;
- manutenzione linea insufflaggio aria bacino e drenaggio condense;
- intervento di manutenzione delle apparecchiature (vaglio, trituratore, aprisacchi, carroponete);
- esecuzione di indagini e verifiche strutturali edifici esistenti;
- intervento di ripristino delle linee acque meteoriche delle tettoie;
- bonifica della copertura in cemento-amianto;

La Regione Umbria, prendendo atto della nuova configurazione impiantistica, con D.D. 11138 del 27/10/2017 ha quindi autorizzato, come aggiornamento AIA n°5551 del 25-06-2008, la ripresa delle attività di trattamento della sola frazione organica da raccolta differenziata (FOU+verde) adottando importanti variazioni prescrittive sulle potenzialità di trattamento, sui quantitativi massimi ammissibili di scarti. Per conseguire questi risultati sono state redatte apposite procedure per i controlli di processo e sulla qualità dei materiali in ingresso.

Dopo gli ultimi interventi (sostituzione delle vecchie serrande metalliche con portoni ad impacchettamento rapido), l'attività di compostaggio è stata riavviata in data 27/12/2017, seguendo una rampa gradualmente crescente delle quantità conferite.

Nel corso del 2017, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità Competente con D.D. 1138/2017, è stato redatto il progetto per l'adeguamento alle BAT dell'impianto di compostaggio che prevede importanti interventi sulle strutture (tutte le attività dovranno essere gestite in ambiente chiuso) e sui presidi ambientali (gestione delle arie di processo e trattamento delle emissioni) con aggiornamento delle linee di trattamento per poter raggiungere la potenzialità di 70.000 ton/anno (contro le attuali 36.000 autorizzate). L'istruttoria dell'Ente Competente è attualmente in corso.

DISCARICA DI BORGOGIGLIONE

Con la D.D. 10281/2016 la Regione Umbria aveva approvato il progetto di refitting del bioreattore, per garantire il processo di biostabilizzazione della FORSU (modalità D8) proveniente dall'impianto di selezione di Ponte Rio.

L'impianto di refitting è entrato in funzione il 12/12/2016.

Tuttavia, la stessa Regione Umbria, con provvedimento D.D. n° 202 del 16/01/2017, ha modificato l'autorizzazione vigente, condividendo il parere espresso dall'ARPA Umbria, in data 22-12-2016, secondo cui era necessario modificare il parametro di collaudo del processo di refitting, dal parametro IRDR (Indice di Respirazione Dinamico Reale) al parametro IRDP (Indice di Respirazione Dinamico Potenziale).

La modifica dell'autorizzazione ha quindi determinato il blocco dell'impianto e dei conferimenti già dal 04-03-2017.

Inoltre, dal 20/02/2017 sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti in modalità D1 (discarica sovalli) per esaurimento delle volumetrie disponibili.

CRITICITA' INSORTE NEL SISTEMA DI SMALTIMENTO

Nei primi mesi del 2017 si è reso necessario adottare una importante rimodulazione dei flussi di conferimento dei rifiuti, dovuta a:

- a) Sospensione dell'attività di smaltimento nella discarica di BorgogigioneD1 del sopravaglio (frazione secca selezionata nel complesso impiantistico di Ponte Rio), dal 20-02-2017 per l'esaurimento delle volumetrie autorizzate e disponibili;
- b) Sospensione delle attività di biostabilizzazione in modalità D8 del sottovaglio da selezione meccanica dei rifiuti urbani provenienti da Ponte Rio (FORSU), presso l'impianto bioreattore refitted di Borgogigione, a partire dal 04-03-2017. Successivamente, la Regione dell'Umbria con provvedimento del 21.09.2017 ha confermato la sospensione dell'esercizio dell'impianto autorizzato con determina n. 10281 del 24.10.2016.

La situazione di blocco di tali conferimenti dei rifiuti ha determinato la necessità di ricollocare i rifiuti in altri impianti non previsti dalla Concessione di Servizio stipulata con ATI 2, attraverso il ricorso alla discarica di Belladanza per lo smaltimento della frazione secca, con incrementi tariffari rispetto al sito di Borgogigione, ed a impianti extraregionali per l'avvio a recupero della frazione da sottovaglio (FORSU), con notevole incremento dei costi di trasporto e di trattamento.

Inoltre, nel mese di dicembre 2017, è stato siglato un accordo interregionale tra Umbria e Marche per avviare la FORSU ad attività di biostabilizzazione (modalità D) presso l'impianto di Ascoli, e successivo smaltimento della FOS stabilizzata presso discariche umbre, con oneri di trasporto a carico di Gesenu.

Tali condizioni hanno determinato un incremento dei costi industriali dell'attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, che GEST ha rappresentato all'ATI 2, oggi AURI, in qualità di soggetto competente, ex L.R.11/2009 alla determinazione delle tariffe di trattamento dei rifiuti.

Con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.20 del 29/12/2017, l'AURI ha definito le tariffe di smaltimento per l'anno 2017, non riconoscendo gli oneri derivanti dall'avvio a trattamento della FORSU in impianti extra-regionali.

Avverso tale Delibera Gesenu, congiuntamente a Gest e TSA, ha presentato ricorso presso il TAR Umbria: l'udienza di merito è stata fissata per il 23 ottobre 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2017 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
La Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ad un mutuo contratto nel 2012 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura; per i dettagli di tale contratto, si veda la Nota Integrativa nel paragrafo D "Debiti verso Banche".

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu. Come specificato nell' "accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATI 2 della Regione Umbria e Gest", gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dal finanziamento contratto con Unicredit e del relativo contratto derivato di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite rifatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'Ambito Territoriale n. 2 di Perugia composto dai Comuni. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno**Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Si evidenzia in particolare che, come già descritto nei paragrafi precedenti, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali i soci a cui è stata affidata la gestione operativa degli impianti di selezione, raccolta e smaltimento, risponderanno direttamente di eventuali inadempimenti e delle relative conseguenze patrimoniali.

Di seguito si dettaglia lo stato dei procedimenti in essere.

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.L.vo 08/06/2001 n. 231

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti la gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 a partire dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgoglionone.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni.

Il provvedimento trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

Si rappresenta che il 7/7/2017, è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini. Non è stata ancora notificata la data dell'udienza preliminare con il rinvio a giudizio.

Nell'avviso di conclusioni delle indagini, alla Società vengono contestati gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 1,5,6,7,24 comma 1 e 2, 24 ter del d.lgs. 231/2001 in relazione alla commissione dei reati di cui agli artt. 81 c.p., 416 comma 1 e 2, e 640 comma 2 rispettivamente ai reati presuntivamente commessi dall'Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della Società.

In particolare la Procura configura la responsabilità della Società non avendo la stessa adottato, prima della commissione del fatto, alcun modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quelli contestati. Tale modello è stato adottato successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.5.2015. Le contestazioni vengono ricondotte al periodo 2010 – 20 gennaio 2014.

Sebbene risulti evidente come la complessità tecnica, nonché quelle delle normative (comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, che insieme regolamentano i procedimenti di trattamento dei rifiuti messi sotto esame dagli operatori ispettivi) siano tali per cui è aprioristicamente impossibile escludere il configurarsi in passato di singole fattispecie di criticità - fattispecie che potrebbero estrema ratio anche essere origine di teoriche passività in capo alla società – allo stato non è possibile effettuare previsioni circa l'esito delle vicende processuali, né a fortiori, effettuare valutazioni circa il rischio di soccombenza. Pertanto, sulla base sia dei suddetti motivi di merito, che dei colloqui e pareri con i legali, nonché sullo stato di avanzamento della controversia, l'organo amministrativo non ha ritenuto opportuno stanziare dei fondi a copertura del rischio di passività in quanto sulla base di quanto sopra chiarito ritiene l'eventuale esito sfavorevole della stessa allo stato astrattamente possibile ma non probabile.

Procedimento avanti alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Trattasi di un procedimento strettamente connesso al procedimento penale di cui si è detto, con atto di citazione del 3/11/2017, il Procuratore Regionale della Corte dei Conti ha citato in giudizio alcuni dipendenti di Gesenu, S.p.A. e di TSA S.p.A. nonché la GEST S.r.l., la Gesenu S.p.A. e la TSA S.p.A, per un'ipotesi di danno erariale pari ad euro 25.303.530,53. Il danno stimato sarebbe diretta dipendenza dei presunti reati contestati dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Perugia nel Procedimento penale 6569/2014.

L'udienza, inizialmente fissata per il 18/4/2018 è stata differita d'ufficio al 23/05/2018. I legali di Gest, nel corso dell'udienza, hanno confutato le tesi della Procura formulando numerose eccezioni, anche procedurali, e chiedendo, in ogni caso, la sospensione del giudizio in attesa della definizione del procedimento penale. La Corte si è riservata sulla decisione.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgogigione e Pietramelina.

Il valore del petitum ammonta ad euro 3,6 ml. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

Tali problematiche sono state invece risolte per l'esercizio 2018 in quanto AURI ha riconosciuto nella tariffa di trattamento anche i maggiori costi che sostiene Gesenu per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti in impianti extra ambito. Inoltre, i maggiori oneri derivanti dai trattamenti fuori Regione sono destinati a ridursi per effetto della riapertura degli impianti di Pietramelina, e potrebbero essere ulteriormente ridotti attraverso l'apertura dei nuovi impianti di trattamento di Belladanza (Città di Castello) e Casone (Foligno).

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 172/18 del Comune di Massa Martana per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Tale ricorso, proposto dal Comune di Massa Martana è del tutto speculare al procedimento proposto da GEST, GESENU e TSA per il riconoscimento degli extra costi 2017. Nello specifico, il Comune di Massa Martana richiede l'annullamento della delibera nella parte in cui ha riconosciuto alle società una quota parte degli extra costi. Secondo l'Ente, infatti, nulla sarebbe dovuto in quanto tali costi discenderebbero dalle condotte illecite contestate a GEST, GESENU e TSA nell'ambito del procedimento penale sopra descritto.

All'udienza dell'8/5/2018, dopo ampia discussione, il ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare. Contestualmente il TAR ha anticipato che per la trattazione del merito riunirà questo ricorso con quello proposto da GEST, GESENU e TSA (r.g. 133/18) fissando l'udienza pubblica del 23.10.2018.

Continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale si evidenzia che tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gest proseguono nella normale esecuzione. Tali Enti avevano già manifestato la volontà di proseguire nei rapporti con la Vs. società anche nella circostanza in cui venne emesso, nel mese di ottobre 2015, l'interdittiva prefettizia poi revocata nel mese di novembre 2016.

Da considerare, inoltre, che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente pregiudicare l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato ed in regime di concessione fino al 31 dicembre 2024;
- la società, già nel 2017 e nel corso del 2018 ha ottenuto dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto e può di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest Srl, incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.
- la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugini – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;

Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione della gestione e in considerazione del ruolo di Gest, a fronte dell'indisponibilità di buona parte dell'impiantistica al servizio dell'ATI 2 (Impianti di Pietramelina e Borgogiglione), ha provveduto a garantire la continuità del servizio di trattamento e recupero dei rifiuti prodotti attraverso i gestori operativi, i quali hanno conferito presso una rete di impianti prevalentemente extra regionali. Per l'esercizio in corso (2018) i maggiori costi sostenuti e che verranno sostenuti dai gestori operativi sono riconosciuti dalla stazione appaltante.

Per quanto riguarda la situazione impiantistica si evidenzia quanto segue:

Impianto di Pietramelina

Secondo quanto riferito dal gestore operativo Gesenu, nel corso del mese di dicembre 2017 sono riprese le attività di conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Compostaggio di Pietramelina, attività che si erano interrotte nel mese di Dicembre 2016.

Impianto di Borgogiglione

Anche in questo caso secondo le indicazioni ricevute dal gestore operativo TSA, è presumibile che le attività di conferimento presso la discarica di Borgogiglione, dovrebbero riprendere entro la fine dell'esercizio.

In conclusione si deve ritenere che con il ripristino delle normali condizioni di utilizzo di tali impianti dovrebbe cessare la situazione straordinaria venutasi a creare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	21.755
a riserva legale	Euro	1.088
a riserva straordinaria	Euro	20.667
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Mauro Della Valle

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.